



COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale 5 - Lavori Pubblici e Traffico

U.O. 5.4 Strade - Progettazione

PT 79B-2024

NUOVO PARCHEGGIO PRESSO LA SCUOLA DI SAN MICHELE DI MORIANO

progetto esecutivo

rev. n.	data	descrizione	redatto	controllato	approvato
0	08/08/2025	Emissione	F. M.	F. M.	F. M.

06 PE SIC RT 09 A

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

elaborato

9

commessa	codice file	revisione	data	num. elaborati
25-008	25-008_sic01es_r0.doc	0	27/02/2026	15

scala

Settore 5: Lavori Pubblici e Traffico

Ing. Antonella Giannini, Dirigente

Ing. Francesca Guidotti, Resp. U.O. 5.4

Ing. Davide Malanca, R.U.P.

Progettista incaricato

Ing. Francesco Mauro

C.F. MRA FNC 73D27 E715O - P.I. 01939850465

Via Rontani, 421/a, Bozzano - 55054 MASSAROSA (LU)

tel. 349 1874556

e-mail ingfmauro@gmail.com - francesco.mauro@ingpec.eu

COMUNE DI LUCCA

Copia conforme all'originale digitale

Protocollo N. 0036506/2026 del 03/03/2026 - 6.5.1
Firmatario: Francesco Mauro
Allegato N.6 : 9_piano_sicurezza_e_coordinamento.pdf

Riproduzione cartacea di originale digitale prodotta a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni
stampata da il giorno 03/03/2026 attraverso il software gestionale in uso



COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale 5 - Lavori Pubblici e Traffico

U.O. 5.4 Strade / Progettazione

PT 79B-2024

NUOVO PARCHEGGIO PRESSO LA SCUOLA DI SAN MICHELE DI MORIANO

progetto esecutivo

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(art. 100 D.lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.)

Indice

Glossario	3
1 Relazione tecnica	4
1.1 Premesse	4
1.2 Ubicazione del cantiere ed identificazione dei soggetti	4
1.2.1 Committente	4
1.2.2 Responsabile dei lavori	5
1.2.3 Progettista	5
1.2.4 Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	5
1.2.5 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	5
1.2.6 Impresa appaltatrice	5
1.2.7 Verifica idoneità tecnico professionale impresa appaltatrice	5
1.3 Natura dei lavori e calcolo dell'entità del cantiere	7
1.4 Gestione dell'emergenza	7
1.5 Modalità organizzative, cooperazione, coordinamento e informazione	8
1.6 Organizzazione dei cantieri	8
1.6.1 Segnalamento stradale temporaneo	9
1.6.2 Responsabilità dell'allestimento del cantiere	9
1.7 Fasi lavorative, analisi dei rischi, misure preventive e protettive	10
1.7.1 Allestimento cantiere e opere provvisorie	10
1.7.2 Opere propedeutiche, demolizioni, scavo di sbancamento	10
1.7.3 Realizzazione opere di contenimento	11
1.7.4 Formazione corpo stradale	11
1.7.5 Posa tubazioni, cavidotti e pozzetti	12
1.7.6 Finiture stradali e pavimentazioni	13
1.7.7 Impianto illuminazione	14
1.7.8 Smobilizzo cantiere	14
2 Prescrizioni	15
2.1 Obblighi generali dell'appaltatore principale (impresa coordinatrice)	15
2.2 Prescrizioni generali	16
2.2.1 Regolamentazione delle lavorazioni	16
2.2.2 Regolamentazioni per l'uso comune	16
2.2.3 Azioni di coordinamento e sopralluoghi	16
2.2.4 Aggiornamenti dei piani di sicurezza e comunicazioni al committente	17
3 Stima dei costi della sicurezza	17
3.1 Generalità	17
3.2 Stima dei costi	18

Allegati:

1. stima analitica dei costi della sicurezza.

Glossario

Per semplicità di lettura del presente documento si riepilogano gli acronimi e le definizioni che saranno sovente richiamati nel testo.

PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
PSS	PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA
RSPP	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
MC	MEDICO COMPETENTE
DPI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
DURC	DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

COMUNE DI LUCCA	E	Copia conforme all'originale digitale
Protocollo N. 0036506/2026 del 03/03/2026 - 6.5.1 Firmatario: Francesco Mauro Allegato N.6 : 9_piano_sicurezza_e_coordinnamento.pdf	Riproduzione cartacea di originale digitale prodotta a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, stampata da il giorno 03/03/2026 attraverso il software gestionale in uso	

1 Relazione tecnica

1.1 Premesse

Il presente documento, redatto in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 09/04/2008, n. 81 e s.m.i per conto del **Comune di Camaione**, è relativo al progetto denominato **PT 79B-2024 NUOVO PARCHEGGIO PRESSO LA SCUOLA DI SAN MICHELE DI MORIANO**.

Il progetto si riferisce alla realizzazione di un parcheggio pubblico in frazione San Michele di Moriano, via di Mammoli, con adeguamento parziale della viabilità adiacente per consentirvi l'accesso carrabile e pedonale. Il progetto viene sviluppato al livello esecutivo a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (deliberazione G.C. n. 106 del 15/05/2025).

L'area d'intervento è costituita da terreno ad uso giardino/orto, attualmente di proprietà privata, sopraelevato di circa 50 cm rispetto alla carreggiata stradale adiacente, e separato dalla scuola dell'infanzia di San Michele di Moriano, lato nord, da un muretto con soprastante rete metallica.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico per n. 16 posti auto, oltre uno riservato all'utenza diversamente abile.

Per maggiori dettagli sull'ubicazione e sull'articolazione piano-altimetrica del progetto si rimanda fin da ora agli elaborati grafici allegati.

1.2 Ubicazione del cantiere ed identificazione dei soggetti

Il cantiere è ubicato nel Comune di Lucca, a margine della strada comunale denominata via di Mammoli:



1.2.1 Committente

Comune di Lucca – Settore 5 Lavori Pubblici e Traffico

Via S.ta Giustina, 32, Palazzo Parensi – 55100 LUCCA

Tel. 0583 442636; fax 0583 442654; pec comune.lucca@postacert.toscana.it

1.2.2 Responsabile dei lavori

Ing. Francesca Guidotti (Resp. U.O. 5.4 e R.U.P.)

Via S.ta Giustina, 32, Palazzo Parensi – 55100 LUCCA

Tel. 0583 4422; fax 0583 442654; fguidotti@comune.lucca.it

1.2.3 Progettista

Ing. Francesco Mauro

Via D. Rontani, 421/a, Bozzano - 55054 MASSAROSA (LU)

Tel. 0584 938174; 349 1874556; ingfmauro@gmail.com; francesco.mauro@ingpec.eu

1.2.4 Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Ing. Francesco Mauro

Via D. Rontani, 421/a, Bozzano - 55054 MASSAROSA (LU)

Tel. 0584 938174; 349 1874556; ingfmauro@gmail.com; francesco.mauro@ingpec.eu

1.2.5 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

da nominare

1.2.6 Impresa appaltatrice

da individuare a mezzo gara d'appalto

1.2.7 Verifica idoneità tecnico professionale impresa appaltatrice

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, secondo quanto disposto dall'art. 90, c. 9, let. a) del D.lgs. 09.04.2008, n. 81, l'impresa appaltatrice dovrà esibire alla committenza almeno la seguente documentazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui al D.M. 24.10.2007;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 81/2008;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 81/2008 e s.m.i. di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- nominativi del RSPP, del RLS, del MC e degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione, primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal decreto legislativo 81/2008.

In caso di subappalto sia ad imprese che a lavoratori autonomi, il datore di lavoro committente dovrà verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.2.6, consegnando al CSE copia della documentazione ivi elencata con congruo anticipo (almeno cinque giorni) sull'inizio delle lavorazioni subappaltate.

Per gli eventuali lavoratori autonomi presenti sul cantiere dovranno essere richiesti almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui al D.M. 24.10.2007 e s.m.i.

COMUNE DI LUCCA Protocollo N. 0036506/2026 del 03/03/2026 - 6.5.1 Firmatario: Francesco Mauro Allegato N.6 : 9_piano_sicurezza_e_coordinamento.pdf	E Copia conforme all'originale digitale Riproduzione cartacea di originale digitale prodotta a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, stampata da il giorno 03/03/2026 attraverso il software gestionale in uso
--	---

1.3 Natura dei lavori e calcolo dell'entità del cantiere

Sul cantiere sono previsti lavori stradali (marciapiedi, pavimentazioni, segnaletica, pubblica illuminazione) per un importo presunto di circa 150.000,00 euro.

Considerando l'importo lavori di cui sopra, ed un'incidenza della manodopera del 21,05%, derivante dall'analisi dei prezzi effettuata, si ottiene un costo della manodopera (depurato delle spese generali e dell'utile d'impresa) di circa 24.500,00 euro, ed un'entità del cantiere (per costo orario della manodopera di 32,00 euro) di circa **96 uomini giorno**.

1.4 Gestione dell'emergenza

La gestione dell'emergenza è compito specifico del datore di lavoro dell'impresa, che, ai sensi dell'art. 18, c. 1, let. b) del D.lgs. 81/2008, dovrà designare preventivamente ed indicare nel POS i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di:

- ♦ prevenzione incendi e lotta antincendio;
- ♦ evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed imminente;
- ♦ primo soccorso;
- ♦ gestione dell'emergenza.

Le zone di ubicazione dei cantieri sono coperte dal 118 il cui servizio è garantito prevalentemente dalle associazioni del volontariato locale, con medico a bordo.

Per tutta la durata dei lavori, l'appaltatore principale dovrà garantire su ciascun sotto-cantiere la presenza e la perfetta utilizzabilità di un telefono, anche cellulare, che sia accessibile a tutti gli operatori presenti.

Per poter affrontare rapidamente eventuali situazioni di emergenza sarà opportuno disporre in cantiere di una serie di recapiti telefonici utili che dovranno essere esposti e facilmente consultabili presso la postazione telefonica di cantiere.

1.	NUMERO UNICO EMERGENZA.....	112
2.	Az. USL Toscana N.O. (UO igiene e sicurezza luoghi di lavoro)	0583 449216
3.	E.N.E.L. (segnalazione guasti)	803 500
4.	Toscana Energia (Azienda gas) segnalazione guasti	800 900202
5.	G.E.A.L. s.p.a. (Gestione servizio idrico integrato)	0583 540220
6.	G.E.S.A.M. (Gestione rete gas e pubblica illuminazione)	0583 54011
7.	NUMERO EMERGENZA COVID-19 REGIONE TOSCANA	800 55 60 60
8.	Coordinatore per l'esecuzione	

In caso di **condizioni atmosferiche avverse**, in particolare di temporali di elevata intensità, dovranno necessariamente essere adottati i seguenti provvedimenti:

- a) interrompere qualsiasi lavorazione avvenga sugli spazi scoperti del cantiere;
- b) dal quadro elettrico di cantiere togliere l'energia elettrica a **tutte** le postazioni poste sugli spazi scoperti;
- c) riporre tutte le attrezzature lavorative e le macchine edili nelle aree appositamente predisposte.

Per quanto riguarda le misure antincendio, pur potendo contare su un tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, il cui comando provinciale è poco distante e in posizione abbastanza baricentrica rispetto ai vari cantieri, considerando altresì che la natura dei lavori da eseguire non comporta particolare rischio d'incendio, dovranno comunque approntarsi le opportune misure per fronteggiare un principio su legname o altro materiale combustibile o infiammabile; in ogni sotto-cantiere dovrà quindi essere disponibile un estintore a polveri della capacità di 6 kg, in posizione facilmente accessibile ed adeguatamente segnalata.

Si ricorda inoltre che in ciascun sotto-cantiere dovrà essere disponibile un pacchetto di medicazione portatile (art. 2, D.M. 15.07.2003 n. 388) che dovrà contenere quanto prescritto dall'allegato 2 al decreto medesimo.

N.B. in ogni fase lavorativa i lavoratori presenti su ciascun sotto-cantiere dovranno essere almeno due, in modo che in caso di infortunio ci sia sempre una persona in grado di attivare le procedure di soccorso.

1.5 Modalità organizzative, cooperazione, coordinamento e informazione

Secondo quanto disposto dall'art. 92 comma 1 lett. c) del D.lgs. 81/2008, ogni qualvolta lo riterrà necessario, il CSE provvederà a riunire le imprese e gli eventuali lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC, ed in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Le riunioni potranno servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni, nonché le informazioni necessarie alle verifiche di cui all'art. 92, comma 1 lettera d) del D.lgs. 81/2008.

Di dette riunioni dovrà essere redatto il verbale, a cura del coordinatore per l'esecuzione, che ne trasmetterà tempestivamente, via fax, copia alle imprese partecipanti. Copia del verbale sarà conservata in cantiere a cura dell'appaltatore principale.

1.6 Organizzazione dei cantieri

L'allestimento della postazione fissa di cantiere avverrà in modo da ottimizzare lo sfruttamento delle aree disponibili e da consentirne un'adeguata separazione fisica.

Le fasi di allestimento saranno le seguenti.

- Delimitazione e recinzione dello stesso, come da elaborati progettuali ed indicazioni del CSE, e posizionamento della necessaria cartellonistica di sicurezza in corrispondenza degli accessi e della viabilità circostante.
- Allestimento dell'ufficio di cantiere dei servizi igienico assistenziali.
- Viste le caratteristiche dei singoli sotto-cantieri, non è necessario un impianto elettrico di cantiere, in quanto le imprese esecutrici (e le eventuali subappaltatrici) potranno far uso di gruppi elettrogeni per alimentare tutti gli utilizzatori non fissi come betoniera, mole, martelli demolitori, etc.... Per tali utilizzatori **si prescrive la classe II d'isolamento**, che comporta il **divieto di collegarli ad un impianto di messa a terra**. Lo stesso dicasi per i prefabbricati utilizzati per l'ufficio di cantiere e per i sanitari, che dovranno essere posizionati su ghiaia o su opportuni supporti in legno o altro materiale isolante (resistenza verso terra superiore a 200 Ohm), in modo da rendere superfluo, anzi, addirittura pericoloso, il collegamento a terra della struttura metallica;
- Individuazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e manovra.

Il tutto come da planimetrie di cantiere ricomprese negli elaborati progettuali.

Saranno installate baracche mobili per ufficio cantiere/spogliatoio/mensa e WC.

Tutti i servizi di cantiere sopra menzionati saranno messi, a cura dell'impresa appaltatrice a disposizione di tutte le imprese subappaltatrici e degli eventuali lavoratori autonomi.

Eventuali sostanze infiammabili presenti in cantiere (adesivi, vernici, sigillanti, ecc.) quando non utilizzate dovranno essere depositate all'interno di un luogo chiuso ed adeguatamente segnalate e protette, in particolar modo, dall'irraggiamento solare diretto.

I generatori di tensione dovranno essere equipaggiati un quadro generale di tipo ASC dotato di interruttore differenziale da 30 mA.

1.6.1 Segnalamento stradale temporaneo

I lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali previsti dal regolamento del CdS ed autorizzati dall'ente proprietario, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del codice stesso.

I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo hanno colore di fondo giallo. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7 art. 21 regol. CdS;
- c) denominazione impresa esecutrice;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito numero telefonico del responsabile del cantiere.

L'adozione delle misure per i lavori che si protraggono oltre le quarantotto ore, deve essere ratificata dall'autorità competente; se il periodo coincide con due giorni festivi consecutivi, tale termine è di settantadue ore.

Ad integrazione della visibilità dei mezzi segnaletici rifrangenti o in loro sostituzione, possono essere impiegati dispositivi luminosi a luce gialla. Durante le ore notturne ed in tutti i casi di scarsa visibilità, le barriere di testata delle zone di lavoro devono essere munite di idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa. Il segnale triangolare "LAVORI IN CORSO" deve essere munito di analogo apparato luminoso di colore rosso a luce fissa.

Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa (INCLUSI I MOVIERI), devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.

1.6.2 Responsabilità dell'allestimento del cantiere

Dell'allestimento del cantiere, con il rispetto delle modalità sopra esposte, avrà cura, in tutte le fasi e sub-fasi l'impresa appaltatrice principale.

1.7 Fasi lavorative, analisi dei rischi, misure preventive e protettive

Senza scendere eccessivamente nel dettaglio, per la valutazione dei rischi e delle misure preventive e protettive da adottare, nonché delle misure di coordinamento della sicurezza, le lavorazioni possono essere raggruppate nelle seguenti fasi omogenee:

1. Allestimento cantiere e opere provvisionali;
2. Opere propedeutiche, demolizioni, scavo di sbancamento;
3. Realizzazione opere di contenimento;
4. Formazione corpo stradale;
5. Posa tubazioni, cavidotti e pozzetti;
6. Finiture stradali e pavimentazioni;
7. Impianto illuminazione;
8. Smobilizzo cantiere.

Date l'entità e la complessità delle lavorazioni previste in cantiere, non particolarmente rilevanti, la schematizzazione che precede, anche se non ha un carattere rigorosamente cronologico, può esser ritenuta **sufficiente per effettuare l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni** (anche quando dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi) come richiesto al punto 2.3.1 dell'allegato XV al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

In ogni caso l'esatta gerarchia degli interventi atta a dare le maggiori garanzie per la sicurezza dei lavoratori presenti sul cantiere, sarà via via concordata dall'appaltatore con il direttore dei lavori, sentito il coordinatore per l'esecuzione.

Nel seguito, per le suddette fasi lavorative, si individueranno le sub-fasi, valutandone i rischi connessi ed individuando delle procedure di minimizzazione dei rischi stessi.

1.7.1 Allestimento cantiere e opere provvisionali

L'allestimento del cantiere sarà interamente realizzato dall'impresa appaltatrice principale con le modalità e le prescrizioni di cui al paragrafo [1.7](#).

1.7.2 Opere propedeutiche, demolizioni, scavo di sbancamento

Imprese coinvolte: impresa appaltatrice.

Rischi potenziali, apprestamenti e misure di coordinamento:

investimento, urti, impatti: gli addetti a lavorazioni manuali opereranno osservando scrupolosamente le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici e relative parti in movimento;

interferenze con traffico stradale: si dovrà provvedere a delimitare l'area di lavoro sia lato proprietà private che lato strada mediante barriere, in modo da garantire adeguata separazione con altre attività e con il



- traffico veicolare;
- emissione di polveri:** le macerie dovranno essere frequentemente bagnate; le operazioni di scavo e le relative demolizioni saranno eseguite dall'impresa appaltatrice o al più da altra impresa incaricata NON CONTEMPORANEAMENTE PRESENTE; si rimanda quindi ai rispettivi POS per quanto riguarda i D.P.I. previsti;
- biologico:** non sarà ammessa contemporaneità fra le operazioni di rimozione di impianti sanitari e le altre lavorazioni; per la minimizzazione del rischio si rimanda quindi al POS dell'impresa appaltatrice con particolare riferimento ai D.P.I. previsti;

N.B. alla fine delle operazioni di scavo, la scarpata che delimita l'area di intervento delle fondazioni profonde e della realizzazione delle opere di contenimento (fasi successive) sarà segnalata con nastro come riportato nella schematizzazione grafica delle fasi di cantiere, e l'accesso alla parte bassa potrà avvenire solo tramite l'apposita rampa. Il Preposto dell'Impresa operante in ciascuna fase dovrà far rispettare la presente prescrizione.

1.7.3 Realizzazione opere di contenimento

Imprese coinvolte: impresa appaltatrice o impresa affidataria delle opere in c.a. (non contemporaneamente presenti).

Rischi potenziali, apprestamenti e misure di coordinamento:

interferenze con traffico stradale: l'area di cantiere permarrà completamente recintata, come già prescritto per la fase precedente;

rischi specifici: durante la presente fase sarà presente la sola impresa appaltatrice oppure altra impresa specializzata in costruzioni in cemento, al cui POS si rimanda per quanto attiene ai rischi specifici e relative formazione ed informazione degli addetti, nonché per le conseguenti procedure e prescrizioni operative;

investimento, urti, impatti, tagli: gli addetti a lavorazioni manuali opereranno osservando scrupolosamente le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici e relative parti in movimento;

non sarà consentito utilizzare flessibile e la piega ferri se non per piccoli aggiustamenti di dettaglio; tutte le armature saranno approvvigionate in cantiere già tagliate e sagomate;

la sega circolare dovrà essere utilizzata per il solo taglio delle tavole e pannelli in legno per casseforme;

movim. manuale dei carichi: armature prelavorate e materiali pesanti saranno scaricati direttamente dai mezzi mediante la gru idraulica di bordo e posizionati in prossimità della zona di utilizzo;

1.7.4 Formazione corpo stradale

Imprese coinvolte: impresa appaltatrice e eventualmente impresa specializzata nella realizzazione di terre armate.

Rischi potenziali, apprestamenti e misure di coordinamento:

interferenze con traffico stradale: l'area di cantiere permarrà completamente recintata, come già prescritto per la fase precedente;

investimento, urti, impatti, tagli: gli addetti a lavorazioni manuali opereranno osservando scrupolosamente le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici e relative parti in movimento;

non sarà consentito utilizzare flessibile e la piega ferri se non per piccoli aggiustamenti di dettaglio; le armature metalliche per la

movim. manuale dei carichi:

formazione dei paramenti in terra armata saranno approvvisionate in cantiere già tagliate e sagomate;

armature prelaborate e materiali pesanti saranno scaricati direttamente dai mezzi mediante la gru idraulica di bordo e posizionati in prossimità della zona di utilizzo;

interferenze fra imprese:

nell'eventualità che la formazione del paramento in terra armata fosse subaffidata a impresa specializzata, si procederà in modo da non operare in contemporaneità; per ciascun strato (rif. tavola grafica 6) l'impresa appaltatrice preparerà il piano di lavoro e le opere provvisorie, dopodiché subentrerà l'impresa specializzata che predisporrà cassero, fermi, staffe e biostuoia antierosione, per poi lasciare il cantiere alla prima impresa che formerà il terrapieno e predisporrà il piano per il livello successivo. Si procederà così fino all'ultimo strato previsto dal progetto.

rischi specifici:

stante quanto riportato al punto precedente si rimanda al POS di ciascuna impresa per quanto attiene ai rischi specifici e relative formazione ed informazione degli addetti, nonché per le conseguenti procedure e prescrizioni operative;

1.7.5 Posa tubazioni, cavidotti e pozzetti

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- ♦ posa tubazioni e cavidotti;
- ♦ adeguamento scavi per calo pozzetti;
- ♦ calo pozzetti e muratura lapidi e chiusini;
- ♦ formazione basamenti e rinfianchi in calcestruzzo magro.

Imprese coinvolte: impresa appaltatrice, eventuale impresa subappaltatrice.

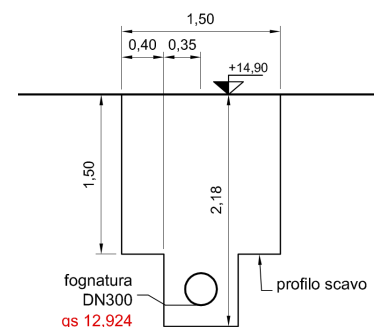
Rischi potenziali, apprestamenti e misure di coordinamento:

interferenze con traffico stradale: l'area di cantiere permarrà completamente recintata, come già prescritto per la fase precedente;

investimento, urti, impatti: gli addetti a lavorazioni manuali opereranno osservando scrupolosamente le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici e relative parti in movimento;

franamento degli scavi:

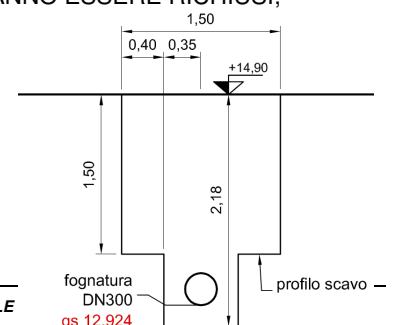
gli scavi a parete verticale non avranno profondità superiore a 1,5 m; per gli eventuali scavi a sezione obbligata di profondità superiore si adotterà la sezione a gradoni (con approfondimento centrale realizzato per i tratti strettamente necessari alla posa delle singole barre e in modo da operare sempre con i piedi ad una profondità non superiore a 1,50 m); ove ciò non fosse possibile si adotterà una scarpa non superiore a 1:2, oppure sistemi di blindaggio e sbatacchiatura, e i cigli superiori dello scavo saranno perimetrati con paletti e nastro segnaletico a distanza di 1,5 m;



OGNI SERA, A FINE GIORNATA LAVORATIVA, GLI SCAVI IN AREA NON RECINTATA DOVRANNO ESSERE RICHIUSI;

caduta all'interno degli scavi:

gli scavi a parete verticale non avranno profondità superiore a 1,5 m; per gli eventuali scavi a sezione obbligata di profondità superiore si adotterà la sezione a gradoni (con approfondimento centrale realizzato per i tratti strettamente necessari alla posa



delle singole barre e in modo da operare sempre con i piedi ad una profondità non superiore a 1,50 m); ove ciò non fosse possibile si adotterà una scarpa non superiore a 1:2;

i cigli superiori dello scavo saranno perimetrati con paletti e nastro segnaletico a distanza di almeno 1,00 m dal bordo;

OGNI SERA, A FINE GIORNATA LAVORATIVA, GLI SCAVI IN AREA NON RECINTATA DOVRANNO ESSERE RICHIUSI;

movim. manuale dei carichi:

dovrà essere ridotta al minimo e limitata ai percorsi piani; imballaggi pesanti (bancali di malte, tubazioni in barre, matasse di tubo corrugato, pozzetti, lapidi, ecc.) saranno scaricati dai mezzi di trasporto utilizzando la gru idraulica di bordo; l'impasto di malte e calcestruzzi sarà effettuato a terra; il materiale impastato e tutti gli altri materiali pre-lavorati, saranno trasferiti mediante miniescavatore e solo ove non possibile per la ristrettezza degli spazi, mediante carriola manuale;

interferenze fra imprese:

per la posa delle tubazioni, dei pozzetti e cordonati potranno essere presenti imprese subaffidatarie; il cantiere ha dimensioni tali da poter prevedere che lavori affidati a diverse imprese si svolgano contemporaneamente in aree distinte, in modo da limitare interferenze pericolose; le misure di coordinamento definitive saranno definite in fase esecutiva mediante riunioni di coordinamento indette dal CSE;

1.7.6 Finiture stradali e pavimentazioni

Imprese coinvolte: impresa appaltatrice.

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- ♦ scarifica pavimentazione bituminosa per realizzazione raccordi;
- ♦ formazione pavimentazione in masselli autobloccanti;
- ♦ formazione pavimentazione bituminosa;
- ♦ realizzazione murature in pietrame;
- ♦ sistemazione a verde;
- ♦ messa in opera segnaletica orizzontale e verticale.

Rischi potenziali, apprestamenti e misure di coordinamento:

investimento, urti, impatti: gli addetti a lavorazioni manuali opereranno osservando scrupolosamente le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici e relative parti in movimento;

interferenze con traffico stradale: si dovrà provvedere a delimitare l'area di lavoro sia lato proprietà private che lato strada mediante barriere, in modo da garantire adeguata separazione con altre attività e con il traffico veicolare;

interferenze interne al cantiere: la pavimentazione in masselli autobloccanti sarà realizzata prima di quella bituminosa;

la fresatura sarà realizzata a mezzo di idonea fresa, munita di nastro di carico frontale e sistema di abbattimento delle polveri; l'autocarro che avanzerà in avanti comandato dall'operatore della fresa mediante avvertimento acustico apposito, compirà la fase di carico del materiale di risulta; di seguito alla fresa sarà presente la spazzatrice che procederà sia in avanti che in retromarcia, dotata di apposito cicalino di retromarcia e di telecamera con monitor. Le maestranze una volta passata la fresa procederanno allo spostamento del mucchio residuo di fine passata, in maniera da ben evidenziare lo scalino tra fresatura e manto esistente. Nel raggio d'azione delle macchine in movimento non dovrà sostare nessuno. La movimentazione dei mezzi in movimento sarà coordinata dal capo cantiere e/o dal capo squadra;

la stesa di conglomerato bituminoso avverrà a mezzo di idonea vibro finitrice, previa spruzzatura di mano di ancoraggio (emulsione bituminosa) con autocarro cisterna dotato di ugelli, ed a mano per punti particolarmente stretti e/o tracce. L'autocarro con il conglomerato bituminoso una volta scaricato il materiale nella tramoggia della vibrofinitrice, avanzerà in avanti al fine di permettere alla macchina stessa di procedere alla stesa del materiale. Le maestranze una volta steso il conglomerato bituminoso effettueranno manualmente con rastrelli le livellature e i raccordi a chiusini e piani esistenti;

subito dopo si procederà con le operazioni di costipazione mediante l'impiego di rulli compressori. L'operatore incaricato si porterà nelle vicinanze della porzione appena bitumata ed inizierà le operazioni di rullatura seguendo il senso longitudinale della piattaforma stradale e procedendo sia a marcia avanti che in retromarcia (la macchina dovrà essere dotata di cicalino);

nel raggio d'azione delle macchine in movimento non dovrà sostare nessuno. La movimentazione dei mezzi in movimento sarà coordinata dal capo cantiere e/o dal capo squadra;

le operazioni di preparazione e di miscela delle vernici con solventi o altre sostanze nocive devono avvenire in ambiente ventilato. I contenitori, che devono sempre riportare l'etichettatura regolamentare, devono essere stoccati e trasportati in conformità alle norme sui materiali pericolosi. Durante la verniciatura i contenitori delle vernici della macchina traccialinee e delle pistole a mano devono essere mantenuti ben chiusi. Gli addetti dovranno fare uso degli appositi DPI (vedasi POS) durante tutte le fasi in cui è previsto l'impiego di vernici e/ solventi e, altresì, durante le operazioni di manutenzione e pulizia degli apparecchi a spruzzo.

rischi specifici:

durante la presente fase sarà presente la sola impresa appaltatrice, al cui POS si rimanda per quanto attiene ai rischi specifici (contatto con materiali ad alta temperatura, polveri, chimico, vibrazioni, ecc.) e relative formazione ed informazione degli addetti, nonché per le conseguenti procedure e prescrizioni operative.

1.7.7 Impianto illuminazione

Dell'intervento sull'impianto di illuminazione, consistente nell'installazione di n. 2 nuovi pali per illuminazione del parcheggio e relativa linea di alimentazione, si occuperà specifica Impresa sub-affidataria che opererà senza interferenze pericolose con l'Impresa appaltatrice, la cui presenza in questa fase non sarà necessaria. Si rimanda quindi al POS dell'impresa in parola per quanto attiene ai rischi specifici (elettrocuzione, caduta dall'alto, caduta materiali dall'alto, ecc.) e relative formazione ed informazione degli addetti, nonché per le conseguenti procedure e prescrizioni operative.

1.7.8 Smobilizzo cantiere

In questa fase dovrà porsi particolare attenzione nel carico e trasporto dei baraccamenti prefabbricati e altro materiale ingombrante e pesante, che dovranno essere eseguiti da personale specializzato e con i lavoratori addetti sempre dotati dei consueti DPI e particolarmente attenti a non trovarsi in situazioni di pericolo per la prossimità dei mezzi meccanici.

Il responsabile di cantiere sovrintenderà alle operazioni garantendo il rispetto di quanto sopra prescritto.

2 Prescrizioni

La presente sezione del PSC costituisce la parte impositiva, cioè le prescrizioni di cui all'art. 100 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

In essa saranno inclusi i seguenti elementi costitutivi dei contenuti minimi previsti dall'allegato XV al decreto citato:

- ♦ prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione;
- ♦ misure di coordinamento;
- ♦ modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione.

2.1 Obblighi generali dell'appaltatore principale (impresa coordinatrice)

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, oltre al rispetto della normativa vigente, dovrà sottostare ai seguenti obblighi:

1. Fornire alla committenza ed al CSE tutta la documentazione di cui al paragrafo 1.2.6 del presente documento, tenerla in ordine nell'ufficio di cantiere conservandola sotto la propria responsabilità, a disposizione degli organi di controllo e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
2. In caso di affidamento di parte dei lavori in subappalto, chiedere la preventiva autorizzazione del committente; darne comunicazione al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con congruo anticipo sull'inizio dei lavori in subappalto; trasmettere a ciascuna impresa subappaltatrice copia del PSC e del proprio POS.
3. In caso di affidamento di parte dei lavori in subappalto, assicurare che **anche tutte le imprese subappaltatrici** forniscano tutta la documentazione di cui al paragrafo 1.2.6 del presente documento, depositarla nell'ufficio di cantiere e conservarla sotto la propria responsabilità, a disposizione degli organi di controllo e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
4. **Redigere ed applicare il POS** che deve essere consegnato al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con congruo anticipo sull'inizio dei lavori, in modo tale che ne possa essere verificata l'idoneità.
5. Assicurare che la precedente prescrizione sia osservata anche da tutte le imprese subappaltatrici.
6. Rispettare rigorosamente le procedure e le prescrizioni di sicurezza dettate dal presente PSC, in particolare quelle riportate nei paragrafi **1.5, 1.6, 1.7, 1.8**, ed uniformarsi alle regole e disposizioni volte alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori di volta in volta impartite dal CSE.
7. Realizzare compiutamente le procedure, gli apprestamenti e le misure preventive e protettive incluse nella stima dei costi della sicurezza, nella consapevolezza che la non realizzazione parziale o totale di tali voci comporterà, oltre alle misure disciplinari previste dal D.lgs. 81/2008, il mancato pagamento del relativo costo da parte della direzione lavori.
8. Dotare tutti i lavoratori presenti sul cantiere, fin dall'inizio dei lavori, dei DPI prescritti dalla normativa vigente e di cui al POS, il cui impiego dovrà essere assicurato **anche per le imprese subappaltatrici e per i lavoratori autonomi**.

2.2 Prescrizioni generali

- Le macchine ed attrezzature che saranno utilizzate nelle lavorazioni dovranno essere elencate nel POS di ciascuna impresa operante sul cantiere. L'utilizzo di macchine o attrezzature non elencate nel POS dovrà essere preventivamente autorizzato dal CSE.
- Qualora, nel corso dei lavori, dovessero evidenziarsi fattori di rischio non previsti dal presente PSC e dai POS, l'appaltatore principale dovrà interrompere immediatamente i lavori, mettere in sicurezza i lavoratori ed avvisare tempestivamente il coordinatore per l'esecuzione.
- L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure necessarie per rendere agevole il lavoro del coordinatore per l'esecuzione, e non potrà esimersi dal partecipare alle riunioni o agli incontri da questi sollecitati. Lo stesso obbligo spetta alle imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi, ciascuno per l'ambito lavorativo di competenza.

2.2.1 Regolamentazione delle lavorazioni

- Le lavorazioni nei vari sotto-cantieri potranno avere inizio solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienico-assistenziali.
- Tutte le imprese ed i lavoratori autonomi operanti sul cantiere dovranno realizzare compiutamente le procedure, gli apprestamenti e le misure preventive e protettive descritte nel capitolo "relazione tecnica".
- E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese ed ai lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni di coordinamento preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione. Di queste riunioni dovrà sempre essere redatto il verbale a cura del CSE, che potrà chiederne la controfirma da parte di tutti i presenti.
- Sarà vietato l'accesso di estranei, anche pedonale, nell'area di cantiere, senza la preventiva autorizzazione del coordinatore per l'esecuzione.

2.2.2 Regolamentazioni per l'uso comune

- All'allestimento delle postazioni fisse di cantiere e al relativo smantellamento, dovrà provvedere l'appaltatore principale, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti a suo carico nel capitolo "relazione tecnica" ed in particolare nel paragrafo 1.7. Degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.
- Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti dovranno essere verbalizzati e portati a conoscenza del coordinatore per l'esecuzione.
- In caso di uso comune di attrezzature ed apprestamenti, le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi dovranno segnalare alla ditta appaltatrice principale l'inizio dell'uso, le eventuali anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.

2.2.3 Azioni di coordinamento e sopralluoghi

Il coordinatore per l'esecuzione assicurerà la realizzazione delle seguenti azioni di coordinamento:

- Riunioni d'informazione e coordinamento, da tenersi quando lo riterrà opportuno, per illustrare il contenuto del presente PSC ed impartire istruzioni preliminari ai fini della cooperazione e dell'informazione.
- Tempestivo avvertimento e convocazione dei soggetti responsabili del cantiere per informazione sulle eventuali modifiche e/o integrazioni al presente PSC.

- Tempestivo avvertimento e convocazione dei soggetti responsabili del cantiere per informazione e prescrizioni prima dell'inizio di fasi di lavorazione che egli riterrà critiche e/o comportanti rischi particolari.
- Verbalizzazione delle riunioni e delle visite in cantiere.
- Consegna all'appaltatore di copia di detti verbali, per la conservazione nell'ufficio di cantiere.

2.2.4 Aggiornamenti dei piani di sicurezza e comunicazioni al committente

L'aggiornamento del PSC, a cura del coordinatore per l'esecuzione, sarà effettuato in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano stesso ed abbiano carattere generale e non specifico.

In caso di aggiornamento del PSC il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS.

Il coordinatore per l'esecuzione provvederà a segnalare al responsabile dei lavori, via fax o per lettera raccomandata A.R. con copia all'interessato, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95, 96 e 97 del D.lgs. 81/2008, alle disposizioni del POS e alle prescrizioni del PSC.

In caso di reiterata inosservanza delle disposizioni degli artt. 94, 95, 96 e 97 del D.lgs. 81/2008, delle disposizioni del POS e delle prescrizioni del PSC, il coordinatore per l'esecuzione, ai sensi dell'art. 92 del medesimo decreto, redigerà apposito verbale di contestazione con l'impresa inadempiente. Invierà inoltre detto verbale al committente, con copia all'interessato, mediante lettera raccomandata A.R. proponendo in essa la sospensione dei lavori, l'allontanamento dell'impresa inadempiente o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui il responsabile dei lavori non adotti i provvedimenti proposti dal coordinatore per l'esecuzione nei confronti dei soggetti inadempienti senza fornire idonea motivazione in forma scritta, il coordinatore provvederà a dare comunicazione delle inadempienze all'Azienda USL ed alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti.

3 Stima dei costi della sicurezza

3.1 Generalità

Il D.lgs. 81/2008 richiede, all'art. 100, l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, **nonché la stima dei relativi costi.**

Nell'interpretazione corrente si tratta di tutti i costi relativi ai rischi individuati nel PSC. La natura delle voci da includere nella stima dei costi può essere desunta nell'allegato XV al decreto 81/2008, che al punto 4.1 fornisce il seguente elenco:

- ☐ apprestamenti previsti nel PSC;
- ☐ misure preventive e protettive e DPI eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- ☐ impianti di terra, protezione contro le scariche atmosferiche, antincendio, evacuazione fumi;
- ☐ mezzi e servizi di protezione collettiva;
- ☐ procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;

- ☐ eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento temporale delle lavorazioni interferenti;
- ☐ misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Il medesimo documento stabilisce che la stima deve essere congrua, analitica per singole voci, a corpo e a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, considerando il costo di utilizzo delle singole voci per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Si ricorda che il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, sentito il coordinatore per l'esecuzione.

Tecnicamente l'individuazione dei costi della sicurezza può essere convenzionalmente divisa in due parti:

- 1. Allestimento cantiere:** i costi di allestimento cantiere, servizi igienico assistenziali, mezzi di protezione collettiva, segnaletica, ecc.;
- 2. Misure di coordinamento:** i costi attribuibili alle misure introdotte dal D.lgs. 494/96, poi modificato dal D.lgs. 81/2008, oppure imposte dal PSC. Il loro totale deve essere aggiunto all'importo dei costi impliciti per formare il costo complessivo della sicurezza non assoggettabile a ribasso d'asta.

3.2 Stima dei costi

La stima analitica dei costi è stata effettuata contestualmente alla redazione del computo metrico estimativo.

Dall'analisi di detta stima, che si riporta in allegato al presente documento, emerge in sintesi la seguente stima dei costi:

A	allestimento cantiere	€	4.330,18
B	misure di coordinamento	€	795,76
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA		€	5.125,94

Lucca, febbraio 2026

Il coordinatore sic. in fase di progettazione

ing. Francesco Mauro

COMUNE DI LUCCA	E	Copia conforme all'originale digitale
Protocollo N. 0036506/2026 del 03/03/2026 - 6.5.1 Firmatario: Francesco Mauro Allegato N.6 : 9_piano_sicurezza_e_coordinamento.pdf		Riproduzione cartacea di originale digitale prodotta a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, stampata da il giorno 03/03/2026 attraverso il software gestionale in uso

Allegato 1

STIMA ANALITICA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 / 64 TOS25_17.N 05.002.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 m x altezza 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. recinzione cantiere attrezzato					40,00		
	SOMMANO cad					40,00	23,04	92,60
2 / 65 TOS25_17.N 05.002.020	Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 m x altezza 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo noleggio per ulteriori due mesi Vedi voce n° 64 [cad 40.00]	2,00				80,00		
	SOMMANO cad					80,00	5,63	45,04
3 / 66 TOS25_17.N 05.002.017	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 m x altezza 2,00 con basamento in cemento. Vedi voce n° 64 [cad 40.00]					40,00		
	SOMMANO cad					40,00	9,85	394,00
4 / 67 TOS25_17.N 06.004.011	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich au ... azione basamento- compreso montaggio e smontaggio. adibito a spogliatoio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile 2 box, nolo per tre mesi	2,00			3,000	6,00		
	SOMMANO cad					6,00	263,61	1'581,66
5 / 68 TOS25_17.N 06.005.011	WC chimici portatili senza lavamani inclusi servizi di pulizia e igienizzazione - noleggio mensile nolo per tre mesi					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	191,40	574,20
6 / 69 TOS25_17.P 05.001.007	Recinzioni e accessi di cantiere Barriera new jersey in polietilene zavorrabile con acqua o sabbia, dotata di tappi di carico e scarico e sistema di collegamento tra i diversi elementi per realizzare filari continui, h.80 cm(U.M. aggiornata nella pubblicazione del Prezzario 2024) si applica coefficiente correttivo 0,2 per solo noleggio; separazione da carreggiata stradale		10,00		0,200	2,00		
	SOMMANO m					2,00	72,65	145,30
7 / 70 SIC.004.002. 001.0001.a	SEGALE TRIANGOLARE O OTTAGONALE IN LAMIERA DI ALLUMINIO 25/10 PELL.CL.2 LATO/DIAMETRO CM 60 Scatolato e rinforzato, finitura con smalto grigio a fuoco nella parte posteriore, inte ... e l'efficienza; - l'accatastamento; - l'allontanamento a fine lavoro. LATO/DIAMETRO CM 60 - PER IL PRIMO MESE O FRAZIONE segnaletica provvisoria					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	20,98	83,92
	A R I P O R T A R E							4'151,08

COMUNE DI LUCCA

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0036606/2020 del 03/03/2020 - 6.5.1
 Firmatario: Francesco Mauro
 Allegato N.6 : 9_piano_sicurezza_e_coordiamento.pdf
 Produzione cartacea di originale digitale prodotta a norma del D.Lgs. 82/2015 e successive modificazioni.
 Stampata da il giorno 03/03/2020 attraverso il software gestionale in uso

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							4'151,08
8 / 71 SIC.004.002. 001.0001.b	SEGNALE TRIANGOLARE O OTTAGONALE IN LAMIERA DI ALLUMINIO 25/10 PELL.CL.2 LATO/DIAMETRO CM 60 Scatolato e rinforzato, finitura con smalto grigio a fuoco nella parte posteriore, inte ... 'efficienza; - l'accatastamento; - l'allontanamento a fine lavoro. LATO/DIAMETRO CM 60 - PER OGNI MESE IN PIÙ O FRAZIONE per i successivi due mesi Vedi voce n° 70 [cad 4.00]	2,00				8,00		
	SOMMANO cad					8,00	4,45	3,60
9 / 72 SIC.004.002. 005.0001.a	SEGNALE CIRCOLARE O ROMBOIDALE IN LAMIERA DI ALLUMINIO 25/10 PELL.CL.2 DIAMETRO/LATO CM 40 Scatolato e rinforzato, finitura con smalto grigio a fuoco nella parte posteriore, intera ... e l'efficienza; - l'accatastamento; - l'allontanamento a fine lavoro. DIAMETRO/LATO CM 40 - PER IL PRIMO MESE O FRAZIONE					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	20,14	10,70
10 / 73 SIC.004.002. 005.0001.b	SEGNALE CIRCOLARE O ROMBOIDALE IN LAMIERA DI ALLUMINIO 25/10 PELL.CL.2 DIAMETRO/LATO CM 40 Scatolato e rinforzato, finitura con smalto grigio a fuoco nella parte posteriore, intera ... 'efficienza; - l'accatastamento; - l'allontanamento a fine lavoro. DIAMETRO/LATO CM 40 - PER OGNI MESE IN PIÙ O FRAZIONE per i successivi due mesi Vedi voce n° 72 [cad 5.00]	2,00				10,00		
	SOMMANO cad					10,00	4,28	4,88
11 / 74 TOS25_17.S 08.002.002	Riunioni di informazione Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni					8,00		
	SOMMANO ora					8,00	50,89	407,10
12 / 75 TOS25_17.S 08.002.003	Riunioni di informazione Spese accessorie e di gestione per assemblea e controlli in materia di sicurezza: costo per ogni addetto Vedi voce n° 74 [ora 8.00]	3,00				24,00		
	SOMMANO ora					24,00	13,88	333,12
13 / 76 TOS25_17.S 08.002.001	Riunioni di informazione Informazione dei lavoratori mediante la distribuzione di opuscoli informativi sulle norme di igiene e sicurezza del lavoro					2,00		
	SOMMANO ognuno					2,00	27,76	55,52
	Parziale LAVORI A MISURA euro							5'125,94
	T O T A L E euro							5'125,94
	Lucca, febbraio 2026 il progettista ing. Francesco Mauro							
	A R I P O R T A R E							5'125,94

COMUNE DI LUCCA

Protocollo N. 00366/2026 del 03/03/2026 - 6.5.1
Firmatario: Francesco Mauro
Allegato N.6 : 9. piano sicurezza e coordinamento.pdf
E

Copia conforme all'originale digitale
Riproduzione cartacea di originale digitale prodotta a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, stampata da il giorno 03/03/2026 attraverso il software gestionale in uso